

## PROGETTO EUROPEO “Brighter Future”

Il Comune di Torino partecipa al PROGETTO EUROPEO “Brighter Future” dal dicembre 2019.

Questo progetto Europeo vede il coinvolgimento di 4 paesi:

- SPAGNA - il capofila del progetto è l’Università Autonoma di Barcellona insieme a CORA una federazione che raccoglie 22 associazioni che lavorano con famiglie adottive ed affidatarie.
- OLANDA – Università di Groningen in collaborazione con PHAROS, un’ONG che lavora con minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo.
- ITALIA – Università di Verona in collaborazione con il Comune di Torino - La Casa dell’affidamento, hanno un focus sull’affidamento familiare e vedono coinvolta anche l’ANFAA come Partner Associato.
- GRAN BRETAGNA – PAC UK / Family Action, ente di sostegno al percorso adottivo.

Il focus del progetto è centrato sulle situazioni di vita dei bambini che sono temporaneamente o permanentemente impossibilitati a vivere con la loro famiglia d’origine a causa di diverse circostanze quali la perdita dei genitori, l’abbandono, la migrazione o il collocamento fuori dalla loro famiglia per motivi di tutela.

Oltre alla separazione precoce spesso questi bambini hanno affrontato altre forme di avversità come l’abuso, la negligenza o l’istituzionalizzazione che possono aver influito sul loro percorso di sviluppo a diversi livelli (quello delle emozioni, dell’apprendimento, del senso da dare alle loro esperienze e della costruzione di una buona autostima).

Si osserva che i comportamenti di questi bambini necessitano però di professionisti che lavorino con loro e con le loro famiglie, sostenuti da una formazione specifica su come le avversità precoci si intrecciano con i processi di sviluppo e con il benessere personale e sociale dei bambini e delle bambine.

Uno dei contesti cruciali per la possibilità di potenziare al meglio le opportunità di crescita di questi bambini e delle bambine è certamente la scuola. Gli insegnanti sono in prima linea nell’accompagnare questi minori, che hanno sperimentato percorsi di vita accidentati. Gli insegnanti, tuttavia, spesso incontrano difficoltà a lavorare nel quotidiano con questi bambini, e con i loro genitori naturali, adottivi o affidatari.

Il progetto “Brighter Future” si propone di colmare questo gap della formazione del personale insegnante a partire dal lavoro congiunto di rete dei 7 partner europei, che si declina in azioni di approfondimento, scambio di pratiche e di dati, e formazione congiunta al fine di costruire strategie innovative e strumenti utili con l’obiettivo di individuare buone prassi ed identificare percorsi innovativi per migliorare le competenze del personale docente nel lavoro con questi bambini che hanno sperimentato esperienze precoci avverse.

Il progetto avrà come esito:

- Un manuale per insegnanti dal titolo **“Dalla protezione all’inclusione”** come strumento informativo pratico per creare le condizioni per far sentire tutti i bambini e gli adolescenti al sicuro a scuola, indipendentemente dal loro background e dalla loro storia personale.
- Si sta lavorando ad un percorso formativo transnazionale per insegnanti ed educatori, che sarà oggetto di sperimentazione e validazione durante il 2022.
- Al termine del progetto, previsto per il 2023, verrà pubblicata una biblioteca on-line ad accesso aperto di documenti, contenenti informazioni scientificamente fondate ed accessibili, sia per insegnanti ed operatori del settore che per le famiglie interessate.